FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

| **BANDO PUBBLICO GAL** | *Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 81 del 12/12/2012* |
|---|---|

## Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013
## Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader

GALAdige
Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

*Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291*
*Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it*

**Codice 6 - GAL Polesine Adige**

**PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: "PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto"**
(PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)

| | | |
|---|---|---|
| Tema centrale | Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco | |
| Linea strategica | 1 | *Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)* |
| Linea strategica | 5 | *Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)* |
| **MISURA** | **311** | **Diversificazione in attività non agricole** |
| **AZIONE** | **1** | **Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali** |

* Con parere di conformità e sulla base delle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 116664 del 18/03/2013; e con modifica di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 24 del 19/03/2013.

# 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

## 1.1 Descrizione generale

A seguito dei cambiamenti intervenuti nelle zone rurali, le imprese agricole si stanno orientando verso la diversificazione della propria attività. Tale aspetto rappresenta un'importante opportunità per la crescita, l'occupazione, l'equilibrio e lo sviluppo sostenibile del territorio rurale.
Con la Misura 311 Azione 1 si intende valorizzare il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola, ed in particolare con l'azione 1 si vuole creare e consolidare fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, ippoterapia, ecc..), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc..) eco-fattorie (servizi ambientali, ecc..), sulla base di un aiuto concesso per favorire la realizzazione di progetti di diversificazione, anche attraverso l'erogazione di servizi, nonché la trasformazione delle produzioni aziendali e locali verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato.
Per quanto riguarda le Eco-fattorie si prevede di dare l'opportunità alle aziende agricole di strutturarsi per l'erogazione di alcuni servizi alla comunità anche cogliendo le opportunità recate dalle previsioni del Dlgs n. 228/2001, legge regionale n. 40/2003 art. 40 e 42.
L'azione è collegata con le altre misure del PSL ed in particolare con la 313 e con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, storici, archeologici, naturalistici, ecc…

## 1.2 Obiettivi

Con il presente bando il GAL Polesine Adige intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

A. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali e stimolando la diversificazione economica;
B. favorire la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne;
C. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
D. promuovere attività complementari a quella agricola nei settori dei servizi e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.

In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

a) creare iniziative che consentano una reale diversificazione delle attività agricole, concentrando l'attenzione, in relazione alle potenzialità del territorio, sulla funzione sociale dell'impresa agricola;
b) favorire la realizzazione di progetti di diversificazione finalizzati alla creazione di attività artigianali da parte dell'impresa agricola utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;
c) favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia.

Saranno favoriti gli interventi nelle fattorie che favoriscono le persone svantaggiate (barriere architettoniche, fattorie sociali, ecc.) ed il risparmio energetico. Inoltre, particolare attenzione viene rivolta alle imprese condotte da donne ed all'interesse architettonico degli immobili coinvolti.

## 1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

# 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

## 2.1 Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

## 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
- rispetto dei limiti stabiliti dal regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006;

- ubicazione dell'UTE (Unità Tecnico Economica) nel territorio regionale;
- le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* e *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità.*

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Tipo di interventi

| | |
|---|---|
| 1 | Ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola |
| 2 | Acquisto di attrezzature e beni durevoli |
| 3 | Realizzazione di percorsi didattici |
| 4 | Sistemazione delle aree esterne |

Gli interventi sopra indicati sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

| **Attività** | | | | **Interventi ammissibili** |
|---|---|---|---|---|
| **1** | **Fattoria sociale** | | | |
| | 1.1 | Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84 | | |
| | | 1.1.a | Micro-nidi (Allegato A) | 1-2-4 |
| | | 1.1.b | Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B) | 1-2-3-4 |
| | | 1.1.c | Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B) | 1-2-4 |
| | | 1.1.d | Mini alloggi per anziani (Allegato B) | 1-2-4 |
| | | 1.1.e | Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B): | 1-2-4 |
| | 1.2 | Offerta di servizio nido in famiglia | | 1-2-4 |
| | 1.3 | Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili | | 1-2-3-4 |
| **2** | **Fattoria Didattica** | | | 1-2-3-4 |
| **3** | **Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali** | | | 1-2-4 |
| **4** | **Eco-fattoria** | | | 2 |
| | Ai fini del presente bando, le imprese agricole che gestiscono le attività indicate ai punti 1.1, 1.2 e 1.3 della precedente tabella vengono definite "fattorie sociali".<br>Ai fini del presente bando, le imprese agricole che gestiscono le attività indicate al punto 4 sono quelle che prevedono l'offerta di servizi ambientali per la pulizia stradale anche attraverso lo sgombero della neve. | | | |

## 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL;
- i richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di AVEPA, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale;
- i richiedenti per gli interventi relativi all'attività *1.3 Offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quelli del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili*, devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti;
- le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
- le attività di "trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali" dovranno essere effettuate prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
- autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso;
- per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico riportante gli obiettivi didattici ed educativi, i contenuti, l'utenza a cui si rivolge e le modalità di trasferimento dei contenuti didattici;
- la ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni;
- l'acquisto e l'installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere finalizzata all'autoconsumo per lo svolgimento dell'attività di cui al paragrafo 3.1. Gli impianti dovranno essere dimensionati con potenza massima non superiore al consumo medio annuo dell'attività (art. 16bis Reg. (UE) n. 679/2011) e nella relazione tecnica economica ne dovrà essere giustificato il dimensionamento.

## 3.3 Impegni e prescrizioni operative

- Per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* e *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità*, l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui alla legge regionale 17 agosto 2012, n. 28 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale, dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi.
  Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.
  Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui alla legge regionale 17 agosto 2012, n. 28;
- i beneficiari dell'intervento collegato all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale;

- i beneficiari per gli interventi relativi all'attività *1.1.a. Micronidi* devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
- i beneficiari per gli interventi relativi all'attività *1.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia, 1.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche, 1.1.d. Mini alloggi per anziani, 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità* devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
- per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- per gli interventi relativi all'attività 1.2. Offerta di servizio nido in famiglia i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674 e DGR 20 settembre 2012 n. 1502;
- tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura- Foreste > Informazione e pubblicità);
- le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui ali numeri 2, 4, 5, del paragrafo "3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi" devono essere mantenute per tutto il periodo vincolativo indicato al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011;
- per quanto riguarda la stabilità dell'operazione e la variabilità del soggetto beneficiario, per tutti gli interventi, si rimanda a quanto stabilito ai paragrafi 2.6 e 2.7 degli Indirizzi procedurali di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011;
- il mancato rispetto degli impegni di cui al presente paragrafo "Impegni e prescrizioni operative", nei termini e nei modi previsti, e dei limiti e delle condizioni di cui al paragrafo "Condizioni di ammissibilità degli interventi" comporterà l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, recepite con DM 1034/2011.

### 3.4 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

| **INTERVENTO** | **ATTIVITA'** | **TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA** |
|---|---|---|
| 1 – Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola. | 1.Fattoria Sociale.<br>2.Fattoria didattica.<br>3.Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali. | Spese per interventi edilizi ed impiantistica per la realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es DGR 70/2003, DGR 84/2007, norme a carattere igenico sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. |
| 2 – Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli. | 1. Fattoria Sociale.<br>2. Fattoria didattica.<br>3.Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali. | Macchinari, attrezzature e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento delle attività 1, 2 e 3. |
| | 4 Eco-fattoria. | Frese sgombero neve (fresaneve), omologate per trattrice agricola.<br>Vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattrice agricola.<br>Spargi sale omologato per trattrice agricola.<br>Spazzolatrici stradali aspiranti.<br>Attrezzo spazzolatrice a rullo omologato per trattrice agricola. |

| | | |
|---|---|---|
| 3 – Realizzazione di percorsi didattici. | 1.Fattoria Sociale solo attività 1.1.b e 1.3.<br>2.Fattoria didattica. | Realizzazione di percorsi a finalità didattico-educativa. |
| 4 – Sistemazione delle aree esterne. | 1.Fattoria Sociale.<br>2.Fattoria didattica.<br>3.Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali. | Sistemazioni finalizzate all'adeguamento o al miglioramento delle aree esterne rispetto agli standard previsti per lo svolgimento dell'attività. |
| Spese generali. | 1.Fattoria Sociale.<br>2.Fattoria didattica.<br>3.Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali. | Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell' Allegato A alla DGR n. 1499/2011), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.<br>In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese:<br>– onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;<br>– eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'"attività assistita con l'impiego di animali". |
| Spese non ammissibili: | 1. Rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.2 "Ammissibilità ed eleggibilità delle spese" dell' Allegato A alla DGR 1499/2011 "Indirizzi procedurali"<br>2. Spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi della misura 121 del PSR<br>3. Acquisto di decoder e di parabole satellitari per la connessione ad internet<br>4. Nuove costruzioni e ampliamenti<br>5. Acquisto e l'installazione di impianti attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili non finalizzata all'autoconsumo dell'attività di cui al paragrafo 3 "Interventi ammissibili". | |

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1 Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di 123.289,15 Euro.

### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi: 50% della spesa ammessa
Altri investimenti: 45% della spesa ammessa

### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 200.000,00 euro.
Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammissibili devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

## 5. CRITERI DI SELEZIONE

### 5.1 Criteri di priorità e punteggi

| | CRITERIO | SPECIFICHE | PUNTI |
|---|---|---|---|
| 1 | Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico | Acquisto e installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda o sanitaria per almeno il 15% della spesa ammessa totale | 5 |
| 2 | Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap | Interventi atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per almeno il 15% della spesa ammessa totale | 10 |
| 3 | Soggetti richiedenti donne | Il criterio è così valutato:<br>– Ditta individuale: titolare donna<br>– Società di persone: rappresentante legale donna<br>– Società di capitale: rappresentante legale donna<br>– Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne | 2 |
| 4 | Investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale | Importo pari o superiore al 50% della spesa ammessa | 20 |
| 5 | Interesse architettonico dell'immobile | Intervento realizzato su immobili censiti dal PTCP della Provincia di Rovigo: "Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico"; "Elenco delle Ville Venete". L'immobile deve essere in possesso del richiedente al momento della pubblicazione del bando. | 5 |
| 6 | Adozione di pratiche positive per soggetti svantaggiati | Presenza di collaborazioni documentate (convenzioni, protocolli, ecc.), dell'impresa del richiedente con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc.), relative ad attività svolte a favore di soggetti svantaggiati | 13 |
| 7 | Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR) | Intervento realizzato nell'ambito di Comuni con meno di 150 abitanti/kmq, come definiti dall'allegato 3 del PSL del GAL | 5 |
| 8 | Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente | Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree:<br>- aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010)<br>- aree SIC e ZPS | 1 |

I punteggi previsti dai criteri 1, 2 e 4, vengono assegnati sulla base degli interventi previsti nella domanda/progetto.

Il punteggio del criterio 3 viene assegnato sulla base dei dati anagrafici presenti nella domanda.

Il punteggio previsto dal criterio 5, viene assegnato se l'immobile oggetto di intervento è compreso nell'"Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico" o nell'"Elenco delle Ville Venete" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Rovigo. Tali elenchi sono disponibili nel sito internet: www.pianificazione.provincia.rovigo.it alla sezione > PTCP adottato > Schede a supporto del processo di formazione del PTCP.

Per l'assegnazione del punteggio: dichiarazione che l'immobile è compreso nell'Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico o nell'elenco delle Ville Venete del PTCP della Provincia di Rovigo.
Per il criterio 6, il soggetto richiedente deve allegare la documentazione comprovante la presenza di collaborazioni (convenzione, protocolli, ecc.) con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc.), relative allo svolgimento di attività a favore di soggetti svantaggiati. Tali collaborazioni devono essere già sottoscritte al momento della presentazione della domanda.
Per il criterio n. 7, il punteggio viene assegnato se l'intervento è realizzato in uno dei seguenti comuni: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.
Per il criterio n. 8, il punteggio viene assegnato sulla base dei dati presenti in domanda.
Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 61.

### 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In caso di parità di punteggio, a seguito della valutazione dei criteri di priorità, verrà data preferenza alle domande presentate dai soggetti richiedenti più giovani in ordine decrescente di data di nascita, così come di seguito precisato:

| CRITERIO | SPECIFICHE |
|---|---|
| Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane) | L'elemento viene così valutato:<br>– ditta individuale: età anagrafica del titolare<br>– società di persone: età del socio amministratore più giovane<br>– società di capitale: età del socio amministratore più giovane<br>– società cooperativa: età del socio amministratore più giovane |

## 6. DOMANDA DI AIUTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A – 45100 Rovigo.
La domanda di aiuto deve essere presentata entro 100 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

**per tutti gli interventi**

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
   a. qualifica di agricoltore ai sensi dell'articolo 2135 del C.C.;
   b. l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche (per le domande relative agli interventi previsti al punto 2 del paragrafo 3.1. "Tipo di interventi);
   c. la non iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici (per le domande relative agli interventi previsti alle lettere d) ed e) del paragrafo 3.1. "Tipo di interventi);
   d. l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal " de minimis";
   e. Il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda (art. 26, punto 2, comma c del Reg. (CE) n. 1975/2006).

4. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (specificato al paragrafo 5.1 del bando);
5. relazione tecnico economica delle attività da intraprendere;
6. autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso;

**per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati**

7. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.) unitamente agli atti progettuali;
8. permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune;
9. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa;
10. relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

**per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzature e beni durevoli**

11. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);

**per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici**

12. relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico;

**per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne**

13. relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;

**per gli interventi relativi all'attività 1.3 – Offerta di servizi, realizzati in convenzione**

14. lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzi il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti;

**nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del CC**

15. copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda.

I documenti indicati ai numeri 1-15 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi effettivamente richiesti, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze previste ai punti 8 e 9, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

## 7. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
2. copia dei giustificativi di pagamento ( fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....);
5. per gli interventi relativi all'attività *1.1.a. Micronidi*: copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
6. per gli interventi relativi alle attività *1.1.b, 1.1.c, 1.1.d* e *1.1.e*: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
7. per interventi relativi all'attività *1.3*: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente;
8. per interventi relativi all'attività *1.3*: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie , razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale;
9. Per interventi relativi alle attività 1.1.d, 1.1.e, dichiarazione che attesta:
   - l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui alla Legge regionale n. 28/2012
   - che le suddette attività sono previste nell'ambito del Piano Agrituristico Aziendale approvato ai sensi della medesima legge regionale;
10. per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito www.venetoperlafamiglia.it, come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008 e DGR n. 20 settembre 2012 n. 1502;
11. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## 8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi gli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata (PEC): galadige@pec.it .
L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

**Riferimenti normativi**
Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio,del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto nella sezione http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr e di AVEPA www.avepa.it